



**Ministero dello
sviluppo economico**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Stato di attuazione degli interventi di competenza del MiSE

Settembre 2022





1. Introduzione

Il MiSE è titolare di **10 progetti di investimento** e **un progetto di riforma** (descrizione e stato di attuazione nell'appendice). Le risorse per l'attuazione degli investimenti ammontano a **18,161 miliardi**, a cui si aggiungono **6,880 miliardi** previsti dal Fondo complementare. Le risorse sono state allocate prioritariamente su strumenti agevolativi che hanno già evidenziato performance positive rispetto a tassi di assorbimento e all'impatto generato. Gli interventi previsti sono riconducibili ad un numero definito di direttrici strategiche: sostegno agli investimenti produttivi, interventi per ricerca e trasferimento tecnologico, interventi per la proprietà industriale, venture capital, sviluppo dell'imprenditorialità.

Inoltre, al fine di rafforzare l'efficacia degli strumenti, in parallelo all'attuazione del Piano, il Ministero ha adottato una serie interventi di modifica alle normative di riferimento e ulteriori iniziative complementari.

2. Milestone e Target – Quadro riepilogativo

In base all'allegato alla Decisione di approvazione del Consiglio UE del 13 luglio 2021 (in seguito CID), sono **10 le milestone (traguardi)** e **15 i target (obiettivi)** riferibili agli interventi di competenza di titolarità del MiSE, riassunti nella seguente tabella. **Le prime 8 milestone** sono già state conseguite

		2021			2022				2023				2024				2025				2026			
		T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
M1C2	1.1 TRANSIZIONE 4.0			M										T				T						
	5.2 FILIERE				M						T													
	6.1 INV. PROP. IND.																			T				
	R1 RIFORMA CODICE P.I.										M													
M2C2	5.1 RINN. BATTERIE					M									T					T				
	5.4 START-UP GREEN					M																T		
M4C2	2.1 IPCEI	M				M				M											T			



	2.2 HORIZON EUROPE																T			
	2.3 CENTRI TRASF. TEC.																TTT			
	3.2 START-UP			M											T					
MSC1	1.2 IMP. FEMMINILE	M								T										T

Legenda

T - Target	M - Milestone		Target / Milestone conseguiti
------------	---------------	--	-------------------------------



3. Attuazione degli interventi: stato dell'arte

3.1 M1C2 – Riforma 1: Riforma del sistema della proprietà industriale

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / agenzie coinvolte	Importo totale (mln €)
M1C2 – Riforma 1	Tutela della proprietà industriale – Ufficio marchi e brevetti		-

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto di riforma di competenza del MiSE riguarda la **revisione del Codice della proprietà industriale** (decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30), in attuazione delle Linee di intervento strategiche per il triennio 2021-2023.

ATTUAZIONE

Il disegno di legge di revisione del Codice è stato predisposto dal Ministero dello sviluppo economico, condiviso con le altre amministrazioni interessate e **approvato il 6 aprile 2022 in Consiglio dei ministri**. L'iter parlamentare si è aperto il 25 maggio con la presentazione al Senato (A.S. 2631) e la successiva assegnazione alla 10^a Commissione permanente (Industria, commercio, turismo). A seguito della seduta del 13 luglio 2022, la suindicata Commissione in sede referente ha avviato un ciclo di audizioni.

In conseguenza dello scioglimento delle Camere, **l'iter di esame dell'atto sarà nuovamente avviato nella prossima legislatura**, fermo restando la necessità del conseguimento della *milestone*, prevista per il T3 del 2023 (M1C2-4), che richiede l'entrata in vigore delle modifiche del codice e del relativo Regolamento di attuazione, nonché del relativo interim step (approvazione del disegno di legge al Parlamento) previsto per il T4 dell'anno in corso.

MILESTONE E TARGET

Tempi	M/T	Obiettivi	Stato
T3 2023	M	Entrata in vigore della riforma del codice della proprietà industriale e dei relativi atti di implementazione	



3.2 M1C2 – Investimento 1: Transizione 4.0

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / agenzie coinvolte	Importo totale (mln €)	Tempistiche di attuazione
M1C2 – Investimento 1	Politica industriale, innovazione e piccole e medie imprese	MEF/ Agenzia delle Entrate	13.381	2021-2026

DESCRIZIONE PROGETTO

Il nuovo Piano Transizione 4.0, già modificato con la Legge di bilancio 2020, rappresenta un tassello fondamentale della strategia complessiva del PNRR tesa ad aumentare la produttività, la competitività e la sostenibilità delle imprese. Gli incentivi fiscali inclusi nel Piano Transizione 4.0 sono disegnati allo scopo di promuovere la trasformazione digitale dei processi produttivi e sostenere gli investimenti in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati e in beni immateriali nella fase di ripresa post-pandemica.

Il Piano costituisce un'evoluzione del precedente programma Industria 4.0, introdotto nel 2017.

La misura prevede il finanziamento dei seguenti crediti:

1.1.1 Credito d'imposta per i beni strumentali materiali 4.0

1.1.2 Credito d'imposta per i beni strumentali immateriali 4.0

1.1.3 Crediti d'imposta per i beni strumentali immateriali tradizionali

1.1.4 Credito d'imposta per R&D&I

1.1.5 Credito d'imposta formazione

ATTUAZIONE

La milestone M1C2-1 è stata raggiunta tramite l'emanazione degli atti giuridici necessari a istituire i crediti e permetterne l'utilizzo da parte dei beneficiari. Nello specifico, la disciplina dei crediti d'imposta che compongono il Piano Transizione 4.0 è stata istituita con la **legge n. 160 del 2019** e modificata con la **legge n. 178 del 2020**, individuando sostanzialmente: *i)* gli investimenti che danno diritto ai crediti, *ii)* la misura dei crediti riconosciuti rispetto all'ammontare degli investimenti effettuati e *iii)* gli oneri documentali a carico dei beneficiari. All'emanazione di tali atti normativi, con le specifiche decorrenze previste, è, dunque, conseguita la possibilità per i soggetti investitori di maturare il diritto ai crediti. Al fine, inoltre, di permettere l'effettiva fruizione dei crediti maturati, con **Risoluzione 68/E del 30 novembre 2021 dell'Agenzia delle entrate** sono stati istituiti gli specifici codici tributo da indicare all'atto dell'utilizzo nei modelli F24 a seconda della tipologia di credito utilizzato in compensazione. Inoltre, è stato istituito il comitato scientifico per la valutazione dell'impatto economico del Piano (mediante il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2021).

I successivi *target* sono previsti per il T2-2024 (M1C2-2, concessione di crediti d'imposta ad almeno **69.900 imprese**, sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate tra il 2021 e il 2022) e il T2-2025 (M1C2-3, concessione di crediti d'imposta ad almeno **111.700 imprese**, sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate tra il 2021 e il 2023).

Ai fini della rendicontazione e del monitoraggio dei due *target* previsti al T2 2024 e al T2 2025 l'Amministrazione titolare dell'intervento acquisisce i dati necessari dall'Agenzia delle entrate. In

particolare, l’Agenzia delle entrate – tramite apposito sistema informatico in corso di implementazione – provvede a trasmettere le informazioni estratte dalle dichiarazioni dei redditi riferite ai periodi 2020, 2021 e 2022. Tali informazioni sono altresì utilizzate dall’Amministrazione titolare dell’intervento per assicurare il rispetto degli ulteriori principi comuni sanciti dal Regolamento (UE) 2021/241.

A oggi gli unici dati disponibili (Cfr. Tabella 1, fonte Dipartimento Finanze), tra quelli utili al fine di monitorare il raggiungimento dei target, si riferiscono ai crediti d’imposta maturati nel corso del periodo 2020, sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate entro l’undicesimo mese successivo alla scadenza del periodo d’imposta (i.e. per i soggetti coincidenti con l’anno solare, 30 novembre).

Numero di beneficiari ed importi maturati (in euro)	Codici tributo	Credito Maturato secondo criteri PNRR (in euro)	Beneficiari anno d'imposta 2020 (provvisorio)	Target PNRR (beneficiari) per aa.ii. 2020-2021 (Target Q2 2024)	Credito Medio
BENI STRUMENTALI MATERIALI 4.0	6.936 + 6.933	963.258.612	15.908	17.700	60.552
BENI IMMATERIALI 4.0	6.937 + 6.934	20.224.619	3.572	27.300	5.662
BENI STRUMENTALI MATERIALI E IMMATERIALI TRADIZIONALI	6.935	7.409.564	4.348	13.600	1.704
TOTALE immediatamente imputabile a PNRR		990.892.795	23.828		41.585
R&D&I	6.938	805.162.237	14.044	10.300	57.331
FORMAZIONE 4.0	6.897	430.346.100	10.664	1.000	40.355
TOTALE (inclusi crediti imputabili dal 2021)		2.226.401.132	48.536	69.900	45.871

Sulla base delle informazioni riepilogate in tabella, le imprese sembrerebbero maggiormente orientate a investire in **beni materiali 4.0** (15.908, rispetto al sotto target al T2 2024 di 17.700) piuttosto che in **beni immateriali**, siano essi 4.0 (3.572, rispetto al sotto target al T2 2024 di 27.300) o tradizionali (4.348, rispetto ad un sotto target al T2 2024 di 13.600). Va tuttavia ricordato che con specifico riferimento ai beni immateriali tradizionali, i dati sono riferibili esclusivamente a una porzione del periodo d’imposta 2020 (16 novembre-31 dicembre 2020); assumendo che gli investimenti abbiano una dinamica analoga nel periodo 2021, il target appare raggiungibile.

Con l’obiettivo di assicurare un’accelerazione nella dinamica degli investimenti in beni strumentali immateriali di cui all’allegato B annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 della L. 232, l’art. 21 del D.L. 50/2022 ha incrementato l’aliquota del credito d’imposta per i beni strumentali immateriali 4.0 **dal 20 al 50 per cento del costo** degli investimenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022 ovvero entro il 30 giugno 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre



2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

Infine, seppure le risorse PNRR siano destinate a tali categorie di crediti d'imposta solo a partire dal periodo 2021, al fine di valutare in proiezione il raggiungimento dei target, va notato come nel periodo 2020 le imprese hanno fatto ricorso in misura superiore alle attese ai crediti d'imposta per gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione (16.787, rispetto al sotto target al T2 2024 di 10.300) e formazione (10.705, rispetto al sotto target al T2 2024 di 1.000).

MILESTONE E TARGET

Tempi	M/T	Obiettivi	Stato
T4 2021	M	Entrata in vigore degli atti giuridici per mettere a disposizione dei potenziali beneficiari i crediti d'imposta relativi alla transizione 4.0 e istituzione del comitato scientifico	✓
T2 2024	T	Crediti d'imposta concessi alle imprese sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2021-2022 (69.900)	
T2 2025	T	Crediti d'imposta concessi alle imprese sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2021-2023 (111.700)	

3.3 M1C2 – Investimento 5.2: Competitività e resilienza delle filiere produttive

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / agenzie coinvolte	Importo totale (mln €)
M1C2 – Investimento 5.2	Incentivi alle imprese	Invitalia	750

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'obiettivo dell'intervento è fornire un sostegno finanziario, tramite lo strumento dei **contratti di sviluppo (CdS)**, ai progetti di investimento nelle filiere industriali strategiche: alimentare, design, moda e arredo, automotive, microelettronica e semiconduttori, metallo ed elettromeccanica, chimico/farmaceutico.

ATTUAZIONE

La *milestone* prevista per il T1-2022 (M1C2-28) è stata conseguita attraverso l'emanazione del **decreto del Ministro dello sviluppo economico del 13 gennaio 2022**, che individua obiettivi, modalità e caratteristiche dei programmi di investimento ammissibili. È stato previsto che ai programmi di sviluppo relativi al settore dell'agroindustria e del chimico/farmaceutico - per i quali si registra storicamente un assorbimento notevole di risorse - sia assegnata una quota non superiore al **40% delle risorse** medesime, rispetto ai settori di design, moda, arredo, automotive, microelettronica e semiconduttori, metallo ed elettronica.

La destinazione di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno è prevista dall'articolo 1, comma 3, del decreto ministeriale. Il rispetto del principio del *Do No Significant Harm* (DNSH) è richiamato dall'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale ed è stata conseguentemente modificata anche la convezione con il soggetto gestore (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia).

Inoltre, il 25 marzo 2022 è stato pubblicato il decreto direttoriale che, tra l'altro, ha individuato i termini di apertura dello sportello (11 aprile-11 luglio 2022) per la presentazione delle domande di agevolazione da parte delle imprese, da presentare a Invitalia, secondo le modalità e i modelli indicati nella sezione dedicata del sito www.invitalia.it.

Alla chiusura dello sportello sono state presentate n. 109 istanze per un valore complessivo degli investimenti pari a **4,832 mld di euro**, a fronte di agevolazioni richieste per 2,811 mld.

Il raggiungimento del *target* è previsto per il T4-2023 (M1C2-29), con la firma di almeno 40 Contratti di Sviluppo, per l'attivazione di almeno 1,5 miliardi di euro di investimenti.

MILESTONE E TARGET

Tempi	M/T	Obiettivi	Stato
T2 2022	M	Entrata in vigore di un decreto comprendente la politica di investimento dei Contratti di Sviluppo	✓
T4 2023	T	Almeno 40 contratti di sviluppo firmati	

3.4 M1C2 – Investimento 6: Investimento nel sistema della proprietà industriale

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / agenzie coinvolte	Importo totale (mln €)
M1C2 – Investimento 6	Tutela della proprietà industriale – Ufficio marchi e brevetti	Invitalia	30

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Sono previsti 30 milioni di euro per finanziare i seguenti progetti relativi alla proprietà industriale:

- Brevetti+ - incentivo per la valorizzazione economica dei brevetti;
- Proof of concept (POC) - finanziamenti per i progetti di università e centri medici e di ricerca relativi al POC;
- Uffici di trasferimento tecnologico (UTT) - finanziamento di progetti di potenziamento e *capacity building* degli UTT;
- Piattaforma Knowledge share, realizzata in collaborazione con il Politecnico di Torino e Netval;
- Nuova infrastruttura digitale dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi-UIBM per la fornitura di nuovi servizi all'utenza.

ATTUAZIONE

Il target associato alla misura - con scadenza T4 2025 – prevede almeno **254 progetti** aggiuntivi sostenuti da opportunità di finanziamento connesse alla proprietà industriale e destinate a imprese e organismi di ricerca, come misure relative ai brevetti (Brevetti+), progetti PoC (Proof of Concept) e uffici per il trasferimento tecnologico (TTO), nel rispetto degli orientamenti tecnici sul principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

Relativamente a **Brevetti +**, in data 12 luglio 2022 è stato emanato il Decreto Direttoriale che fissa l'apertura del bando e la presentazione delle domande per le imprese al **27 settembre 2022**.

Analogamente, per l'investimento **PoC** è stato emanato il Decreto Direttoriale di apertura del bando, registrato presso la Corte dei Conti.

Per l'investimento **UTT** è stato emanato il Decreto Direttoriale di apertura del bando e, a partire **dall'8 settembre e fino al 17 ottobre 2022**, le Università, gli EPR e IRCCS potranno presentare i progetti che puntano sia a consolidare i processi di rafforzamento degli UTT che sono già in corso, sia a realizzarne di nuovi, in modo da aumentare la qualità del trasferimento tecnologico attraverso il potenziamento delle competenze e della capacità innovativa delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie.

Per quanto riguarda la piattaforma digitale **Knowledge Share**, si è concluso in maniera positiva l'interlocuzione con il MEF propedeutica all'approvazione della convenzione con Netval e Politecnico di Torino ed è stata firmata in data 28 luglio la convenzione, già registrata in Corte dei Conti.

Per l'attuazione della **Nuova Infrastruttura Digitale**, che sarà funzionale alla fornitura di nuovi servizi in favore dell'utenza, la DGTP-UIBM ha deciso di aderire ad una Convenzione CONSIP.



MILESTONE E TARGET

Tempi	M/T	Obiettivi	Stato
T4 2025	T	254 progetti sostenuti da opportunità di finanziamento connesse alla proprietà industriale	

3.5 M2C2 – Investimento 5.1: Rinnovabili e batterie

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / agenzie coinvolte	Importo totale (mln €)
M2C2 – Investimento 5.1	Incentivi alle imprese	MITE - Invitalia	1.000

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'investimento mira a sviluppare le filiere industriali nel settore fotovoltaico, eolico e delle batterie attraverso lo strumento agevolativo dei **contratti di sviluppo**. Si prevedono tre linee d'azione principali: nel settore fotovoltaico, la creazione di una *Gigafactory* per la costruzione di pannelli fotovoltaici innovativi ad alto rendimento; nel settore eolico, la costruzione di uno stabilimento industriale per la produzione di pannelli flessibili; nel settore delle batterie, la costruzione di una *Gigafactory* "ultra-moderna" (4.0) per la generazione di 37GWh entro il 2030.

ATTUAZIONE

La *milestone* prevista per il T2-2022 (M2C2-38) è stata conseguita con l'emanazione del **decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 gennaio 2022**, che individua gli obiettivi e le modalità di attuazione dell'investimento e prevede, inoltre, il rispetto della "clausola del 40%" al Mezzogiorno (articolo 1, comma 5) e del principio *Do No Significant Harm* (DNSH) (articolo 3, comma 3).

Inoltre, il 25 marzo 2022 è stato pubblicato il decreto direttoriale che, tra l'altro, ha individuato i termini di **apertura dello sportello (11 aprile-11 luglio 2022)** per la presentazione delle domande di agevolazione, da presentare a Invitalia, secondo le modalità e i modelli indicati nella sezione dedicata del sito www.invitalia.it. Inoltre, sono stati avviati incontri con le associazioni e le imprese di settore al fine di illustrare le opportunità derivanti dall'intervento.

La somma degli importi delle richieste di agevolazione è € **628.913.229,00**, ovvero il 63% della dotazione lorda per l'Investimento 5.1 Rinnovabili e batterie.

Sono pervenute sei richieste di agevolazioni per un totale di € 252.639.416,00 nell'ambito del sub-investimento nel settore **fotovoltaico**. Le agevolazioni richieste sono pari al 63% della relativa dotazione lorda.



Sono pervenute due richieste di agevolazioni per un totale di € 40.695.494,00 nell'ambito del sub-investimento nel settore **colico**. Le agevolazioni richieste sono pari al 40% della relativa dotazione lorda.

Sono pervenute sei richieste di agevolazioni per un totale di € 335.578.319,00 nell'ambito del sub-investimento nel settore **batterie**. Le agevolazioni richieste sono pari al 67% della relativa dotazione lorda

Il *target* europeo prevede che l'insieme dei Contratti di Sviluppo finanziati dovranno essere in grado di garantire, entro il T4-2024, la produzione di batterie per una capacità complessiva di **11 GWh** (M2C2-40) e, entro il T4-2025, l'aumento della capacità di generazione di energia dei pannelli fotovoltaici prodotti **dagli attuali 200 MW/anno ad almeno 2 GW/anno (gigafactory)** (M2C2-39).

È in corso la fase di approvazione da parte di Invitalia dei progetti presentati.

Dato che le richieste di agevolazione pervenute alla chiusura dello sportello non raggiungono il 100% delle risorse allocate, è probabile una seconda fase di apertura degli sportelli per la presentazione delle domande di agevolazione.

MILESTONE E TARGET

Tempi	M/T	Obiettivi	Stato
T2 2022	M	Entrata in vigore di un decreto ministeriale che individua l'ammontare delle risorse disponibili, i requisiti di accesso dei beneficiari, le condizioni di ammissibilità, le spese ammissibili, la forma e l'intensità degli aiuti	✓
T4 2024	T	Capacità di produzione di energia delle batterie prodotte (11 GWh)	
T4 2025	T	Capacità di produzione di energia dei pannelli fotovoltaici prodotti (2.000 MW)	



3.6 M2C2 – Investimento 5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / soggetti coinvolti	Importo totale (mln €)
M2C2 – Investimento 5.4	Incentivi alle imprese	CDP	250

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è volto a stimolare la crescita dell’ecosistema innovativo italiano, con particolare riguardo per il settore della transizione ecologica, tramite investimenti di capitale di rischio (*venture capital*), diretti e indiretti, nei settori delle rinnovabili, dell’economia circolare, della mobilità, dell’efficienza energetica, dello smaltimento dei rifiuti, dello stoccaggio di energia e affini. L’investimento prevede la creazione di un *Green Transition Fund* (GTF), gestito da *CDP Venture Capital* e dotato di 250 milioni di euro.

ATTUAZIONE

Il Ministro dello sviluppo economico ha firmato, in data 3 marzo 2022, il decreto che fornisce le disposizioni sulla politica d’investimento del **Green Transition Fund**. Nello specifico, il decreto prevede che il fondo GTF operi attraverso investimenti diretti (*ticket* tra 1 e 15 milioni di euro) e indiretti (tra 5 e 20 milioni di euro) a favore di *start-up* con elevato potenziale di sviluppo. Sarà dedicata particolare attenzione alle piccole e medie imprese delle filiere della transizione verde e a quelle che realizzano progetti innovativi, anche già avviati, ma caratterizzati da un significativo grado di scalabilità, anche favorendo il co-investimento con altri fondi gestiti dalla stessa SGR.

Ai fini del rispetto della “clausola Mezzogiorno”, il decreto prevede che la SGR ponga in essere ogni opportuna iniziativa per investire almeno il 40% delle risorse nel finanziamento di operazioni che prevedono piani di sviluppo da realizzare nelle regioni del Mezzogiorno. Inoltre, è previsto il rispetto del principio *Do No Significant Harm* (DNSH).

Il citato decreto ministeriale è risultato strumentale al conseguimento della *milestone* prevista per il T2-2022 (M2C2-42), che prevedeva la **firma dell’accordo finanziario tra il Ministero dello sviluppo economico e CDP Venture Capital SGR S.p.A.** L’accordo finanziario, che disciplina i rapporti, gli obblighi delle parti e definisce le modalità di utilizzo delle risorse è stato siglato in data 27 giugno 2022. L’accordo è stato approvato con il Decreto direttoriale del 28 giugno 2022. Il *target* finale, previsto per il T2-2026 (M2C2-43), richiede l’attivazione da parte del *Green Transition Fund* di investimenti privati pari ad almeno 250 milioni di euro.

CDP Venture Capital SGR S.p.A. ha espresso l’intenzione di sottoporre all’approvazione del Cda il regolamento finanziario nel mese di settembre, al fine di conseguire una piena operatività nel mese di novembre.



MILESTONE E TARGET

Tempi	M/T	Obiettivi	Stato
T2 2022	M	Firma dell'accordo finanziario	✓
T4 2026	T	Capitale di rischio raccolto per sostenere la transizione ecologica (250 mln €)	

3.7 M4C2 – Investimento 2.1: IPCEI

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / agenzie coinvolte	Importo totale (mln €)
M4C2 – Investimento 2.1	Politica industriale, innovazione e piccole e medie imprese - Incentivi alle imprese	-	1.500

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'investimento integra il Fondo per il finanziamento della partecipazione delle imprese italiane agli **Importanti progetti di comune interesse Europeo**. Gli IPCEI promuovono la collaborazione tra attori pubblici e privati a livello europeo per la realizzazione di progetti su larga scala - nel campo della ricerca, sviluppo, innovazione e della prima produzione industriale - nelle grandi catene strategiche del valore.

ATTUAZIONE

Nel T2-2021 è stata conseguita la *milestone* (M4C2-10) relativa alla pubblicazione sul sito del Ministero dello sviluppo economico degli avvisi, integrati con i requisiti del DNSH, per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle imprese relative agli IPCEI concernenti le catene strategiche del valore dell'**idrogeno** (5 febbraio 2021), della **microelettronica** (22 febbraio 2021) e delle infrastrutture e servizi **cloud** (30 marzo 2021).

Risulta attualmente in corso l'**esame da parte della Commissione europea** (DG Comp) dei progetti pre-notificati in tema di idrogeno (effettuata il 31 agosto 2021 per il "filone" industria), microelettronica (21 dicembre 2021) e cloud (05 aprile 2022). Tale fase si sostanzia nella trasmissione di questionari alle singole imprese finalizzati ad apportare correttivi ai documenti pre-notificati. Nel seguito sono elencate le tempistiche previste per la notifica, a cui seguirà entro 60 giorni la decisione di autorizzazione da parte di DG Comp:

- IPCEI Idrogeno -1A Technology notificato il 16 giugno 2022 n. SA.64644 e autorizzato il 15 luglio 2022;
- IPCEI Idrogeno - 1B Industry notificato il 31 agosto 2021 n. SA.64645;



- IPCEI Microelettronica 2 pre-notificato il 21 dicembre 2021 n. SA.101186; notifica prevista per primo trimestre 2023;
- IPCEI Infrastrutture digitali e servizi Cloud pre-notificato il 5 aprile 2022 n. SA.102519; notifica prevista per il primo trimestre 2023.

La *milestone* prevista per il T2-2022 (M4C2-11) è stata conseguita con l'emanazione del **decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 giugno 2022**, pubblicato sulla GU Serie Generale Serie Generale n.182 del 05 agosto 2022, che ha previsto per l'attivazione del Fondo a sostegno degli IPCEI H2 Technology, H2 Industry, Infrastrutture digitali e servizi cloud e Microelettronica, demandando a provvedimenti successivi le date di apertura delle procedure agevolative per ciascun intervento il riparto delle risorse tra le iniziative, nei limiti dei rispettivi fabbisogni conseguenti alle decisioni di autorizzazione della Commissione.

MILESTONE E TARGET

Tempi	M/T	Obiettivi	Stato
T2 2021	M	Lancio dell'invito a manifestare interesse per l'identificazione dei progetti nazionali, compresi i progetti su Microelettronica IPCEI.	✓
T2 2022	M	Entrata in vigore dell'atto giuridico nazionale che assegna i fondi necessari per fornire sostegno ai partecipanti ai progetti.	✓
T2 2023	M	Pubblicazione dell'elenco dei partecipanti ai progetti IPCEI	
T2 2025	T	Almeno 20 imprese supportate	

3.8 M4C2 – Investimento 2.2: Partenariati per la ricerca e l’innovazione “Horizon Europe”

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / agenzie coinvolte	Importo totale (mln €)
M4C2 – Investimento 2.2	Tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informatica - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie - Incentivi alle imprese.	-	200

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivo dell'intervento è favorire la partecipazione delle imprese italiane ai partenariati di ricerca e innovazione nell'ambito del programma Horizon Europe. Le iniziative di ricerca transnazionali possono rappresentare un importante volano per lo sviluppo della R&I su temi strategici per il rilancio e la crescita del Paese.

ATTUAZIONE

Il 24 marzo 2022 è stato firmato il decreto del Ministero dello sviluppo economico che definisce i criteri generali per l'erogazione delle risorse finanziarie in favore dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese italiane selezionati nei bandi emanati dalle istituzioni dell'Unione europea. Il decreto direttoriale del 28 aprile 2022 ha destinato **10 milioni di euro** al cofinanziamento dei progetti delle imprese nazionali selezionati nel corso del 2021 dal bando europeo relativo alla *partnership* **Key Digital Technologies Joint Undertakings 2021**. Tale decreto individua il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI) con capofila Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale S.p.A. quale soggetto gestore e indica la data del 16 maggio 2022 quale termine ultimo per la presentazione della richiesta di agevolazioni.

Sono state presentate al bando nazionale n.11 richieste, di cui 5 ammesse all'agevolazione, per un valore complessivo di **8.271.157,02 mln euro** rispetto ai 10 mln complessivi a disposizione. Entro il 31 dicembre 2022 saranno emanati i decreti di concessione provvisoria agli aggiudicatari.

Il 26 agosto 2022 è stato, inoltre, firmato il decreto ministeriale relativo alla partnership KDT JU 2022.

Il *target* finale relativo alla misura è fissato al T4-2025 (M4C2-2) e consiste nel finanziamento di almeno **205 progetti**, per un importo totale di 200 milioni di euro tramite sovvenzioni, rispetto al quale non si ravvisano criticità.

Nello specifico, per il raggiungimento del *target* sono state identificate le seguenti *partnership* per l'anno 2022:

- *High Performance Computing* (HPC) -in attesa di cronoprogramma europeo; stima risorse da destinare: 12 milioni;
- *Key Digital Technologies* (KDT) -call europea aperta dal 3 maggio 2022 al 21 settembre 2022; stima risorse da destinare: 20 milioni;
- *Clean Energy Transitions* -bando aperto dal 13 settembre 2022 al 20 marzo 2023; stima risorse da destinare: 16 milioni;



- *Blue Oceans* – a climate neutral-full proposal presentata il 9 marzo 2022; stima risorse da destinare: 10 milioni;
- *Innovative SMEs* -bando aperto dal 13 luglio 2022 al 15 settembre 2022; stima risorse da destinare: 7 milioni;
- *Driving the urban transformation* -periodo previsto di apertura call europea dal 21 settembre 2022 al 3 maggio 2023; stima risorse da destinare: 16 milioni;
- *Water4all* -bando aperto dal 1° settembre 2022 al 20 marzo 2023; stima risorse da destinare: 3 milioni.

Si prevede, di adottare entro la fine dell'anno i decreti che allocano le risorse per la partecipazione ai progetti *Innovative SMEs*, *Driving the urban transformation*, *Clean Energy Transitions*, *Water4all*.

MILESTONE E TARGET

Tempi	M/T	Obiettivi	Stato
T4 2025	T	Sostegno ad almeno 205 progetti di imprese beneficiarie	



3.9 M4C2 – Investimento 2.3: Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / agenzie coinvolte	Importo totale (mln €)
M4C2- Investimento 2.3	Politica industriale, innovazione e piccole e medie imprese	MUR	350

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La misura è finalizzata a rafforzare il sistema del trasferimento tecnologico italiano, anche attraverso un processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei centri esistenti, per offrire servizi tecnologici avanzati alle imprese. Il progetto mira a potenziare gli 8 competence center esistenti, rifinanziandoli secondo una logica di *funding gap*, e a finanziare almeno 42 nuovi centri.

ATTUAZIONE

Il 17 giugno 2022 sono stati informati i partecipanti circa i risultati della prima call europea del Programma Europa Digitale: dei 41 centri precedentemente selezionati a livello nazionale, **30 Poli hanno superato la selezione**, divisi nel seguente modo:

- **13 European Digital Innovation Hub** vincitori del co-finanziamento europeo di 33.559.000 €;
- **17 Poli vincitori del Seal Of Excellence** che godranno del solo finanziamento nazionale.

Ai Poli di innovazione digitale (European Digital Innovation Hubs - EDIHs) sarà affidato il compito di supportare la transizione digitale delle imprese – con particolare riferimento alle PMI – e della Pubblica Amministrazione, attraverso l'implementazione di tecnologie digitali avanzate, Intelligenza Artificiale, Calcolo ad Alte Prestazioni e Sicurezza Informatica. Per raggiungere tali obiettivi è inoltre prevista una seconda call europea entro la fine del 2022.

Attualmente è in fase di definizione il Decreto Ministeriale con il quale verranno individuate le risorse, le procedure e i criteri per il finanziamento dei Poli nazionali della rete europea, degli EDIH, nonché per il rifinanziamento dei Competence Center già attivi sul territorio italiano.

I Centri di Trasferimento Tecnologico attualmente operativi forniscono servizi sotto forma di test e sperimentazione (test before invest), formazione e sviluppo delle competenze digitali, sostegno all'accesso ai finanziamenti, networking e accesso all'ecosistema dell'innovazione. I destinatari di tali servizi sono soprattutto le piccole e medie imprese, che vengono così a contatto con il know-how tecnologico sviluppato negli ambienti universitari e possono aumentare la loro competitività sul mercato.

MILESTONE E TARGET

Tempi	M/T	Obiettivi	Stato
T4 2025	T	Numero di nuovi hub da creare (42).	
	T	Erogazione di servizi alle imprese per un valore di 600 mln di euro	
	T	Servizi erogati ad almeno 4.500 PMI	

3.10 M4C2 – Investimento 3.2: Finanziamento di start-up

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / soggetti coinvolti	Importo totale (mln €)
M4C2 – Investimento 3.2	Incentivi alle imprese	CDP	300

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La misura è volta a potenziare il *Fondo di sostegno al venture capital* per il finanziamento delle operazioni di sostegno alle imprese target. Le operazioni hanno l'obiettivo di favorire la transizione digitale delle filiere, negli ambiti, in particolare, dell'intelligenza artificiale, del cloud, dell'assistenza sanitaria, dell'industria 4.0, della cybersicurezza, del fintech e della blockchain.

ATTUAZIONE

Il decreto del Ministero dello sviluppo economico, firmato in data 11 marzo 2022, fornisce le disposizioni atte a consentire la realizzazione, nel rispetto della disciplina europea e nazionale di riferimento, dell'investimento. Nello specifico, il decreto prevede che il fondo **Digital Transition Fund** operi attraverso investimenti diretti e indiretti e favorisca il co-investimento con altri fondi gestiti dalla stessa SGR. Le imprese *target* sono *start-up* con elevato potenziale di sviluppo, nonché piccole e medie imprese attive nelle filiere della transizione digitale e che realizzano progetti innovativi, anche già avviati, ma caratterizzati da un significativo grado di scalabilità.

Ai fini del rispetto della "clausola Mezzogiorno" si prevede che la SGR ponga in essere ogni opportuna iniziativa per investire un importo almeno pari al 40% delle risorse per il finanziamento di operazioni che prevedono piani di sviluppo da realizzare nelle regioni del Mezzogiorno. Inoltre, la politica di investimento dovrà essere conforme al principio *Do No Significant Harm* (DNSH).

La *milestone* prevista per il T2-2022 (M4C2-20) è stata conseguita con la stipula, avvenuta in data 27 giugno 2022, **dell'accordo finanziario tra il Ministero dello sviluppo economico e CDP Venture Capital SGR S.p.A.** L'accordo è stato approvato con il Decreto direttoriale del 28 giugno 2022.

CDP Venture Capital SGR S.p.A. prevede di sottoporre il Regolamento finanziario all'approvazione del proprio CdA entro settembre 2022 e di rendere operativo il DTF entro novembre 2022.

Il *target* finale, previsto per il T2-2025 (M4C2-21), richiede l'attivazione da parte del Digital Transition Fund di finanziamenti in favore di almeno **250 piccole e medie imprese**.



MILESTONE E TARGET

Tempi	M/T	Obiettivi	Stato
T2 2022	M	Firma dell'accordo finanziario.	✓
T4 2025	T	Numero di imprese che hanno beneficiato del sostegno (250).	

3.11 M5C1 – Investimento 1.2: Creazione di imprese femminili

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / soggetti coinvolti	Importo totale (mln €)
M5C1 – Investimento 1.2	Incentivi alle imprese	PCM (Dip. Pari opportunità) - Invitalia	400

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La misura intende sistematizzare e ridisegnare gli attuali strumenti di sostegno all'avvio e alla realizzazione di progetti aziendali per imprese a conduzione femminile o prevalente partecipazione femminile. Dal punto di vista operativo è stato creato il "Fondo Impresa Donna" che rafforzerà finanziariamente il nuovo "Fondo per l'imprenditoria femminile" (previsto dalla Legge di Bilancio per il 2021), il cui decreto di attuazione è stato firmato dal ministro Giorgetti il 30 settembre 2021. Inoltre, è previsto il rifinanziamento di una serie di misure già esistenti, come Nuove Imprese a Tasso zero (misura di supporto alla creazione di piccole e medie imprese e all'auto imprenditoria) e Smart&Smart (misura di supporto a start-up e PMI innovative), i cui schemi sono stati modificati e ricalibrati per dedicare risorse specificatamente all'imprenditoria femminile. Al Fondo saranno affiancate misure di accompagnamento (mentoring, supporto tecnico-gestionale, misure per la conciliazione vita-lavoro, ecc.), campagne di comunicazione multimediali ed eventi e azioni di monitoraggio e di valutazione.

ATTUAZIONE

La *milestone* prevista per il T3-2021 (M5C1-17) è stata conseguita con l'emanazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, del 30 settembre 2021, che stabilisce le modalità attuative del "Fondo a sostegno dell'impresa femminile", in attuazione dell'articolo 1, comma 103, della legge n. 178 del 2020. Il successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, del 24 novembre 2021 destina il 40% delle risorse



al Mezzogiorno, integra il principio del DNSH e ripartisce le risorse a valere sul PNRR sulle diverse finalità dell'investimento nel modo seguente:

- **160 milioni di euro** per incentivi per il rafforzamento della dotazione del “Fondo a sostegno dell’impresa femminile” (di cui 38,8 milioni per la creazione d’impresa e 121,2 milioni per lo sviluppo e il consolidamento);
- **100 milioni di euro** per NITO-ON (Nuove Imprese a Tasso Zero);
- **100 milioni di euro** per Smart&Start (incentivi per la nascita e la crescita delle *start up* innovative);
- **40 milioni di euro** per le misure di accompagnamento, monitoraggio e campagne di comunicazione.

Il **decreto direttoriale del 30 marzo 2022**, oltre a individuare come soggetto gestore l’Agenzia per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia, indica le date di apertura degli sportelli per la presentazione delle domande. In particolare, per l’avvio di nuove imprese femminili (Fondo Impresa Femminile), la compilazione della domanda era possibile a partire dal 5 maggio 2022 e la presentazione a partire dal 19 maggio 2022. La chiusura dello sportello è stata disposta a partire dal 20 maggio 2022, per via dell’esaurimento delle risorse disponibili. Per quanto riguarda lo sviluppo di imprese femminili già costituite (Fondo Impresa Femminile), la compilazione della domanda risultava possibile dal 24 maggio e la presentazione a partire dal 7 giugno 2022. Tale sportello è stato chiuso in data 8 giugno 2022 a causa dell’esaurimento delle risorse disponibili. Alla chiusura degli sportelli, si sono registrate complessivamente **13.079 domande**, di cui 4.984 per la prima linea di intervento (nuove imprese) e 8.095 per la seconda (sviluppo di imprese già attive). Per quanto riguarda le misure **NITO-ON e Smart&Start**, gli sportelli sono stati aperti in data 19 maggio 2022 e sono tuttora attivi.

I *target* sono previsti per il T2-2023 (M5C1-18) e il T2-2026 (M5C1-19) e prevedono, rispettivamente, il finanziamento di **700 imprese** ulteriori rispetto allo scenario di riferimento e il finanziamento complessivo di almeno **2.400 imprese**.

MILESTONE E TARGET

Tempi	M/T	Obiettivi	Stato
T3 2021	M	Adozione del Fondo a sostegno dell'imprenditorialità femminile.	✓
T2 2023	T	Almeno 700 imprese femminili finanziate	
T2 2026	T	Almeno 2.400 imprese femminili finanziate	



Ministero dello
sviluppo economico



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA